

INTERROGAZIONE URGENTE IN MERITO ALL'AFFIDAMENTO DIRETTO DELLA GESTIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE ALL'ACI

A FIRMA DEL CONSIGLIERE REGIONALE CORRADO GABRIELE

NAPOLI 10 NOVEMBRE 2014

PREMESSO CHE

l'art.1 comma 121 della legge regionale 16 del 7/8/2014 si è stabilito che la gestione della tassa automobilistica la Giunta regionale è autorizzata a stipulare con l'ACI Automobile Club d'Italia una convenzione di durata triennale per l'affidamento diretto dello svolgimento delle attività inerenti l'applicazione del tributo;

la Giunta regionale in conseguenza ha demandato con delibera n. 460 del 15/10/2014 alla direzione generale risorse finanziarie tutti gli adempimenti tecnici ed amministrativi necessari e propedeutici a dare esecuzione a quanto previsto nell'art.1 comma 121 su citato

Nel 2010 la gestione della tassa di automobilistica venne affidata con procedura di bando pubblico al quale partecipò l'ACI in cordata con Equitalia, procedura nella quale ACI e Equitalia vennero escluse per carenze documentali;

Che dal 1999, anno in cui si è deciso di demandare la gestione della tassa automobilistica a livello regionale, si è provveduto a sviluppare con notevole impiego di risorse tecniche, umane ed economiche, un applicativo regionale che racchiude in se tutte le notizie relative ai veicoli (auto e moto) di proprietà dei cittadini residenti in Regione Campania.

Che tale applicativo, continuamente aggiornato e bonificato negli anni, ha la funzione di raccogliere tutte le informazioni provenienti sia dai pubblici registri automobilisti nazionali (P.R.A. e MCTC), sia le varie informazioni provenienti dal portale tasse auto nazionale gestito dall'Agenzia delle Entrate (sospensioni rivenditori altre regioni, pagamenti effettuati in altre regioni, ecc.), informazioni queste ultime tutte necessarie ed indispensabili per una corretta gestione della tassa per ogni singolo veicolo.

Che con l'eventuale affidamento diretto deciso dalla Regione Campania ad AcI della gestione della tassa automobilistica, la società affidataria non potrebbe utilizzare tale applicativo, per la cui utilizzazione ad oggi è necessario procedere a una gara di evidenza pubblica, provocando un'inversione di tendenza per cui tutti gli investimenti per lo sviluppo di tale applicativo andrebbero ad essere vanificati.

Che il convenzionato ACI finirebbe per utilizzare solo il suo applicativo di gestione tassa automobilistica di sicuro meno aggiornato dell'applicativo regionale in quanto tra l'altro ACI non gestisce la tassa automobilistica per la Regione Campania proprio dal 1999, e da ciò ne conseguirebbe una grave ricaduta sulla corretta gestione della tassa.

CONSIDERATO CHE

A tutt'oggi e fino al 31/12/2014 è assicurato a tutti i cittadini e grandi utenti, nonché alle agenzie pratiche auto, presso l'isola C5 del Centro Direzionale di Napoli, di poter usufruire di uno sportello a cui potersi rivolgere per poter avere assistenza in materia di tassa automobilistica. Tale sportello formato da 7 operatori e aperto cinque giorni su sette in varie fasce orarie (Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 08.45 alle 12.45 e il Martedì dalle 14.00 alle 17.00, nonché tutti i Martedì e Giovedì mattina aperto previa prenotazione online per le agenzie pratiche auto del territorio) riceve mediamente circa 150 persone al giorno, e nei periodi di invio accertamenti si arriva a quasi duecentocinquanta persone al giorno, ed è divenuto in questi anni per i cittadini un punto di riferimento di fondamentale importanza per la risoluzione delle varie problematiche relative alla tassa.

CHE con l'affidamento diretto ad ACI, è previsto che tale sportello sarà chiuso demandando tutto alle varie delegazioni ACI sparse sul territorio, agenzie private che non hanno alcuna formazione dettagliata sulla materia delle tasse automobilistiche in quanto quest'ultima rappresenta, per le stesse, per lo più un'attività di tipo marginale.

CHE dal 2012 la Regione Campania ha competenza relativa alla concessione delle esenzioni dal pagamento della tassa automobilistica per i soggetti diversamente abili secondo dei criteri stabiliti dallo stesso Ente e che richiede, per ovvie ragioni, un'approfondita conoscenza della materia.

CHE presso lo sportello regionale è previsto un info point dedicato per l'assistenza alla compilazione e alla consegna delle richieste, per la verifica della documentazione (che consente una prima scrematura di eventuali richieste che non abbiano i requisiti minimi per un eventuale riconoscimento), per la verifica di eventuali richieste di riesame o integrazioni documentazione delle richieste. E dunque con la chiusura dello sportello è possibile facilmente immaginare quale danno si creerebbe a tali cittadini che già vivono quotidianamente una situazione di disagio dovuta al loro handicap, dovendo consegnare tali richieste alle delegazioni ACI territoriali che non possono assicurare nessun tipo di assistenza specifica.

CONSIDERATO ALTRESI CHE

E' verosimile prevedere con la convenzione con l'ACI i nuovi gli operatori difficilmente possano essere dal 1° gennaio 2015 pronti e formati ad evadere in modo puntuale le tantissime richieste di esenzione dal pagamento della tassa per i soggetti diversamente abili che giungono ogni giorno dai vari canali (sportello, e-mail, fax, posta). Tale operazione comporterebbe un percorso formativo degli operatori di alcuni mesi vista la delicatezza e la complessità della materia.

A ciò va aggiunto che sempre dal 2012 la Regione Campania ha competenza relativa alla gestione delle sospensioni rivenditori. Tali operatori commerciali hanno facoltà di poter usufruire di una sospensione dal pagamento della tassa per il periodo che va dall'acquisto del veicolo alla successiva vendita. Tale attività era precedentemente gestita dall'Agenzia delle Entrate (come anche le esenzioni dal pagamento della tassa per i diversamente abili) mediante un procedimento radicalmente diverso da quello attuale. Oggi la gestione delle sospensioni rivenditori avviene mediante l'utilizzo di un applicativo di proprietà della Regione Campania, e su cui lo stesso Ente ha investito denaro pubblico per il suo sviluppo, denominato SOSTAR. Tale applicativo, scaricabile dal portale tasse auto dopo una registrazione da parte dei rivenditori, consente

agli stessi di gestire le proprie sospensioni direttamente dalle loro sedi, usufruendo dell'assistenza tecnica tramite i canali mail e call center.

Con l'affidamento diretto ad ACI, sembrerebbe previsto un iniziale utilizzo dell'applicativo Sostar (su questo punto è da ritenersi discutibile la preparazione ottimale sin da subito degli operatori ACI su di un applicativo che, di fatto, non hanno mai avuto modo di gestire), per poi successivamente abbandonarlo definitivamente, dopo nemmeno due anni di utilizzo, a favore dell'applicativo di proprietà dell'ACI per la stessa attività. Ciò, ovviamente, comporterebbe gravi disagi per gli operatori commerciali del settore che hanno investito tempo e denaro per apprendere il corretto utilizzo dell'applicativo Sostar, e che si troverebbero improvvisamente a dover ricominciare tutto da capo, oltre che, come risulta del tutto evidente ai più, la proprietà dei dati e dell'applicativo passerebbe nelle mani di un soggetto terzo rispetto all'Ente titolare della tassa.

La tassa automobilistica è una delle entrate consistenti per il bilancio regionale e comporta un incasso per ogni anno di circa € 400.000.000.

Risulta allo scrivente che la gara d'appalto di quattro anni fa è stata aggiudicata per un prezzo pari a circa € 2.500.000 l'anno, mentre nel primo incontro effettuato tra ACI e Regione Campania alla richiesta del settore in merito ai fabbisogni di servizi, risulterebbe che l'ACI abbia richiesto una cifra superiore ai € 10.000.000, mentre nei successivi incontri si sia scesi, come risultante delle diverse bozze di convenzione in corso di stesura, ad una cifra di € 3.500.000 + IVA. Cifra che, però, non includerebbe l'elaborazione e la stampa degli accertamenti, che l'ACI si farebbe pagare circa € 1,20 l'uno. Dunque, ipotizzando l'invio di almeno 1.500.000 accertamenti l'anno, al costo di cui sopra, bisognerebbe aggiungere quantomeno altri € 1.800.000.

Che nel regime di convenzionamento ACI dovrà senz'altro essere affiancata da una società informatica che si occupi degli archivi, dell'elaborazione dati e dei vari collegamenti.

Che ACI sembrerebbe che già per il prossimo gennaio 2015 avrebbe intenzione di impiegare per le varie operazioni anche personale "da remoto" di altre regioni (Toscana, Emilia Romagna...)

Che dal 2010 ad oggi il personale impiegato per la gestione esterna della tassa automobilistica è stato di 16 persone che hanno svolto – come risulta dalle attestazioni dei servizi - con impegno e attenzione il loro lavoro, cercando sempre di offrire un servizio ottimale sia all'Ente che ai cittadini, personale a cui più volte la dirigenza regionale del settore ha riconosciuto, anche formalmente, i meriti e la professionalità.

Che con la scelta dello strumento dell'affidamento diretto ad ACI del servizio, la Regione Campania elimina ogni possibilità di mantenimento dei livelli occupazionali, ma soprattutto delle professionalità formate anche dalla stessa in questi anni.

PER TUTTO QUANTO SOPRA RIPORTATO SI CHIEDE DI SAPERE

Se la Giunta Regionale e - per essa - la Direzione Generale Risorse Finanziarie può assicurare che con il nuovo regime in convenzione con ACI si riusciranno ad inviare gli avvisi di accertamento per il recupero delle somme non riscosse dell'ultimo triennio nell'anno 2015.

Se la Giunta Regionale e - per essa - la Direzione Generale Risorse Finanziarie può escludere del tutto che il mancato invio degli avvisi di accertamento non avrà gravissime ripercussioni sul bilancio regionale 2015 e 2016, anche alla luce della circostanza che l'ACI si sarebbe riservata - durante il tavolo tecnico con la Regione Campania - di posticipare al periodo Maggio/Giugno l'assunzione delle attività relative al contenzioso.

Se la Giunta Regionale e - per essa - la Direzione Generale Risorse Finanziarie può chiarire se sia stata mai effettuata una parametrizzazione dei costi - anche ai sensi del D.L. n.95 del 6/7/2012 e del D.L. 66 del 24/04/2014 - tra l'**attuale tabella dei costi ottenuta tramite la gara di evidenza pubblica del 2010 ed il nuovo affidamento diretto in convenzione all'ACI**, visto che ad un primo confronto dei prezzi tabellari di ACI per la gestione della tassa automobilistica in altre Regioni il riscontro è che i servizi offerti hanno un costo mediamente più alto di circa il 20/25% rispetto a quelli attualmente sostenuti dalla Regione Campania.

Se la Giunta Regionale e - per essa - la Direzione Generale Risorse Finanziarie può escludere o confermare se risponde al vero che da una stima ufficiosa dei costi tale operazione di **affidamento diretto ad AcI** potrebbe avere un impatto negativo sulle casse regionali e dunque sui contribuenti.

Se la Giunta Regionale e - per essa - la Direzione Generale Risorse Finanziarie può fornire spiegazioni in merito al fatto che ACI sarà affiancata da una società informatica che si occupi degli archivi, dell'elaborazione dati e dei vari collegamenti e se ACI intenda in tal senso servirsi di una sua controllata AcI Informatica, società per azioni interamente posseduta da ACI, se anche tale affidamento sarà regolato in convenzione e se eventualmente dovesse essere a carico dell'Ente con ulteriore e successivo aggravio di costi.

Se la Giunta Regionale e - per essa - la Direzione Generale Risorse Finanziarie può escludere, in ragione di tutto quanto sopra esposto, che lo strumento dell'affidamento diretto sia la migliore soluzione ovvero non sia meglio procedere con una gara di evidenza pubblica come sin qui espletato con il criterio dell'assegnazione al massimo ribasso relativamente alla parte dell'offerta economica, garantendo così un sicuro risparmio in termini di costi.

Se la Giunta Regionale e - per essa - la Direzione Generale Risorse Finanziarie possa escludere che il ricorso al convenzionamento diretto sia una procedura viziata di illegittimità anche alla luce del precedente affidamento cui lo stesso convenzionando ACI aveva partecipato con esclusione per vizi documentali.

Se la Giunta Regionale e - per essa - la Direzione Generale Risorse Finanziarie è a conoscenza del fatto che con la scelta dello strumento dell'affidamento diretto ad ACI del servizio, la Regione Campania elimina ogni possibilità di mantenimento dei livelli occupazionali - pari a 16 unità - rinuncia alle professionalità formate in questi anni, mettendo a rischio il perfetto trasferimento delle modalità di gestione e di efficacia nell'azione di recupero delle somme relative alla tassa automobilistica e, almeno nell'immediato, con un evidente rischio di mancato introito di diverse decine di milioni di euro.

Se la Giunta Regionale e - per essa - la Direzione Generale Risorse Finanziarie può assicurare che il convenzionamento potrà assicurare una buona qualità di tutte le operazioni previste, visto che il personale che si verrebbe impiegato da remoto in altre regioni potrebbe essere a digiuno sulle modalità di gestione

della Tassa automobilistica in Campania, atteso che ogni Regione disciplina in modo differente la Tassa automobilistica sul proprio territorio e atteso che tutto dovrà avvenire tra meno di 30 giorni lavorativi.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected loops and strokes, positioned on the right side of the page.